

Oriella Montin

Nata a Rovigo il 7 marzo 1978, vive e lavora a Milano.

Dopo il Liceo Artistico Bruno Munari di Castelmasa (Rovigo) si è diplomata in pittura presso (NABA), Nuova Accademia di Belle Arti di Milano.

Seguendo un indirizzo concettuale la sua ricerca è in bilico tra linguaggio fotografico e pittorico. Attratta dal valore simbolico degli oggetti di recupero, l'artista lavora sull'effetto straniante, enigmatico e surreale della rappresentazione.

Negli ultimi anni la sua ricerca è incentrata sul tema della Famiglia in tutte le sue sfaccettature. Attraverso l'uso di oggetti di recupero appartenenti all'ambiente domestico e rielaborati tramite l'utilizzo della garza medica e del cucito, l'artista parla della Donna e del suo ruolo all'interno della Famiglia. Ci mostra le memorie e i percorsi che l'inconscio traccia nei corpi e nei volti di queste figure ripescate dal passato. Mai riconosciute, mai viste ma così familiari!

Dal recupero di vecchie fotografie d'epoca, a volte di interi album di famiglia appartenuti ad anonimi, cornici ed oggetti di uso comune, l'artista ricava momenti di vita semplice, quotidiana, strappi di realtà sfuggenti che però appartengono per ciclicità al vissuto contemporaneo.

La pratica del "*Rammendo*" rinforza il valore concettuale dell'opera, in cui la dimensione della donna chiusa tra le mura domestiche, nel ruolo di procreatrice e di madre, viene così avvalorato.

L'opera, arricchita da una moltitudine di fili e cuciture restituisce una costellazione genealogica di rapporti familiari e interpersonali.

Scene di vita semplice: il primo figlio, i nonni coi nipotini, la mamma che abbraccia il figlio, il padre che fa fare i primi passi al figlio, il primo giorno di scuola, la prima volta al mare, i compleanni, i momenti salienti della vita di ciascuno. .

Il tutto è articolato dall'artista con precisione ed in maniera armonica ma assolutamente immaginaria.

A ciò va aggiunta la forza di un linguaggio, in parte autobiografico, teso a scandagliare in profondità l'essenza della condizione umana.